

Comune di NOVA SIRI



PROVINCIA DI MATERA

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei
requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta
(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)**

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Appalto del Servizio di Raccolta Rifiuti, Igiene Urbana e Servizi Complementari. Il servizio comprende la gestione integrata dei rifiuti urbani suddivisi in domestici e da altre fonti (o non domestici) prodotti sul territorio comunale, la gestione del centro di raccolta dei rifiuti, il trasporto dei rifiuti raccolti fino agli impianti di destinazione finale, ivi inclusi i servizi di conferimento dei rifiuti stessi.
Ente affidante	Comune di Nova Siri
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite gara con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione dell'Offerta economicamente più vantaggiosa
Durata del contratto	Sette anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Relazione su nuovo affidamento (ex DL179/2012 art.34 comma 20)
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Intero territorio comunale

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Domenico Suanno
Ente di riferimento	Comune di Nova Siri
Area/servizio	Tecnica
Telefono	0835506220
Email	quartosettore@rete.basilicata.it
Data di redazione	20/10/2022

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente relazione è finalizzata ad un confronto sui sistemi di affidamento della gestione del servizio di igiene urbana dal quale discende la scelta fatta nel progetto che prevede che tale gestione venga affidata mediante gara ad evidenza pubblica.

La natura del servizio di igiene ambientale

La nozione di “servizio di igiene ambientale” è desumibile dall’art. 183, c. 1, lett. n), D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» (c.d. Codice dell’ambiente), venendo ivi definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti infatti, «la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica (Consiglio di Stato, Sez. V, 03/05/2012 n. 2537), in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell’utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997).

La suddetta qualificazione del servizio di igiene ambientale risulta confermata anche dalla giurisprudenza amministrativa che ha avuto occasione di occuparsi del tema (Cons. St., sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447 e Cons. St., sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537), pure in relazione all’ipotesi in cui l’Amministrazione, invece della concessione, stipuli un contratto di appalto (rapporto bilaterale, con versamento diretto da parte del committente), sempre che l’attività sia rivolta direttamente all’utenza e che quest’ultima sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio (Cons. St., sez. V, n. 2537/2012 cit.).

In ogni caso, proprio con riguardo all’attività in questione, il dibattito giurisprudenziale circa la natura di servizio pubblico locale a rilevanza economica in essa rintracciabile appare superato in considerazione del fatto che oggi è lo stesso impianto normativo – e, in particolare, il comma 1-bis dell’art. 3-bis, d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella l. 14 settembre 2011, n. 148, introdotto dall’art. 34, c. 23, d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, nella l. 17 dicembre 2012, n. 221, su cui v. infra – a qualificare le prestazioni di gestione dei rifiuti urbani in termini, appunto, di servizio pubblico locale a rilevanza economica “a rete”.

La direttiva 2008/98/CE

La direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo del Consiglio costituisce la norma quadro in materia di gestione dei rifiuti. La suddetta direttiva – che ha abrogato e sostituito, tra le altre, la direttiva 75/439/CEE del Consiglio del 16/6/1975, concernente l’eliminazione degli oli usati e la direttiva 91/689/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa ai rifiuti pericolosi - individua i principi e le disposizioni fondamentali per orientare le politiche in materia di rifiuti finalizzate alla riduzione al minimo delle conseguenze negative della produzione e della gestione dei rifiuti per la salute umana e per l’ambiente.

La sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale stabilisce l’applicazione nell’ordinamento italiano della normativa comunitaria sulle regole concorrenziali minime per le gare ad evidenza pubblica che affidano la gestione di servizi pubblici di rilevanza economica.

Secondo la normativa comunitaria gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso il servizio di igiene urbana, attraverso: 1) esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;

2) società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto;

3) gestione cosiddetta “in house”, purché sussistano i requisiti previsti dall’ordinamento comunitario e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti.

Affidamento prescelto. La relazione deve contenere gli obblighi di servizio pubblico e, se previste, le compensazioni economiche (D.L. 179/2012, art. 34) per cui il soggetto che affida il servizio deve pubblicare sul proprio sito una relazione che motivi la scelta che dimostri la sussistenza dei requisiti dettati dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento.

Da tali previsioni nasce la presente relazione che è quindi finalizzata ad un confronto sui sistemi di affidamento della gestione del servizio di igiene urbana dal quale discende la scelta fatta dall’amministrazione del Comune che prevede che tale gestione venga affidata mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni in materia di contratti pubblici.

In Basilicata, è stato istituito con Legge Regionale n. 1 del 8 gennaio 2016 l'Ente di Governo per i Rifiuti e le risorse Idriche della Basilicata (EGRIB) e con Delibera Consiglio Regionale n. 568 del 30 dicembre 2016 è stato approvato Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).

Il modello lucano alternativo agli ATO con l'art. 21 della LR n.4/2015 prevede sia un ente di governo unico per i settori rifiuti urbani e servizio idrico integrato.

In attuazione del disposto di cui al citato art. 21 la Giunta Regionale ha approvato, con DGR n. 401 del 31 marzo 2015, il D.D.L. "Istituzione dell'Ente di Governo per i Rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (E.G.R.I.B.)" approvato dal Consiglio Regionale il 29.12.2015.

Rimane tuttora intestata ai Comuni lucani la facoltà di procedere in forma singola all'assegnazione del servizio di igiene ambientale nel rispetto delle modalità consentite dall'ordinamento comunitario.

Tuttavia, l'affidamento in concreto di detto servizio (anche nell'ipotesi di gestione già instaurata) dovrà avvenire secondo i principi di trasparenza, parità di trattamento e concorrenza e, in ogni caso, tramite procedure di selezione comparativa, escluso ogni automatico rinnovo in favore degli attuali affidatari.

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento di un servizio di Raccolta Rifiuti, Igiene Urbana e Servizi Complementari, poter raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata posti dalla vigente legislazione (D.Lgs. 152/2006 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal d.Lgs.205/2010) è stata ritenuta necessaria la attuazione del sistema di raccolta rifiuti con il sistema di raccolta porta a porta integrale (come già esistente su gran parte del territorio comunale) su tutto il territorio comunale previa distribuzione dei mastelli codificati già in possesso dell'Ente con relativo sistema di rilevamento in possesso degli operatori. Rispetto alla situazione attuale sarà possibile differenziare anche i rifiuti RAEE che al momento sono trattati come ingombranti e monitorare in maniera efficiente le quantità e le tipologie di rifiuti conferite.

Tale sistema, si presenta più complesso nella gestione e nella organizzazione e sicuramente più oneroso in termini di costo per tonnellata di rifiuti raccolto, anche se è dimostrato che permette di raggiungere risultati soddisfacenti, sia perché coinvolge direttamente gli utenti produttori dei rifiuti sia perché consente di realizzare una effettiva separazione dei rifiuti solidi urbani con una significativa diminuzione dei rifiuti indifferenziati comportando un corrispondente incremento della percentuale di raccolta differenziata.

Si richiamano a tal fine:

L'Articolo 183 comma 1, lettera p) del D.Lgs. n.152/2006 nel testo vigente definisce «raccolta differenziata»: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.

In termini di obiettivi da raggiungere, il successivo Articolo 205, l'Articolo 181, comma 1, e l'Articolo 182-ter.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Trattasi di servizio pubblico essenziale di interesse pubblico di cui alla Legge 12 giugno 1990 n. 146 e, pertanto, per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore. Il costo del servizio è a carico del bilancio comunale a copertura totale (ruolo tariffa e proventi da vendita rifiuti recuperabili).

Il Comune per il Servizio di Igiene Urbana relativo all'avvio al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, nonché della gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili individuerà i seguenti obblighi di servizio pubblico e universale che l'aggiudicatario dell'appalto dovrà assicurare attraverso alti standard quanti-qualitativi:

-**Universalità**: il servizio è garantito per tutti gli utenti e su tutto il territorio indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato territorio extraurbano) e ai medesimi standard qualitativi;

-**Continuità**: non è prevista alcuna interruzione di servizio al momento dell'entrata in vigore del nuovo appalto; disponibilità immediata di tutti i mezzi tecnici-operativi e organizzativi per assicurare la gestione del servizio a partire dalla data di consegna dello stesso: continuità del servizio durante tutto l'anno con recupero dei giorni di festività nazionale; continuità e regolarità dei servizi avvalendosi di una struttura organizzativa che consenta di monitorare lo svolgimento regolare delle azioni programmate. Per far fronte in modo tempestivo a possibili situazioni dovrà essere attivato un numero verde. Anche in caso di sciopero del proprio personale dovranno essere rispettate le modalità di astensione dal lavoro ed assicurati i servizi minimi.

-**Qualità**: più alto standard nello svolgimento dei servizi con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi più adeguate alle esigenze degli utenti. Il soggetto aggiudicatario dell'appalto dovrà perseguire l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

-Economicità: maggiore livello di servizio realizzato senza integrare la previsione economica complessiva rinveniente dai corrispettivi contrattuali afferenti l'affidamento; in merito alla cessione dei materiali valorizzabili il soggetto affidatario individuerà di volta in volta l'interlocutore che consenta di ottenere la remunerazione più conveniente in funzione delle condizioni di mercato e pertanto potranno essere stipulati contratti e convenzioni anche con soggetti diversi dai consorzi obbligatori.

-Monitoraggio e controllo: il direttore dell'esecuzione del contratto previsto come nomina dall'appalto, effettuerà un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificando il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi.

-Trasparenza e informazione completa: sottoscrizione di un contratto di servizio dove saranno specificate tutte le attività in modo puntuale e chiaro; diritto all'informazione su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo ed in particolare quelle di carattere economico; libero accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente. Per gli aspetti relazionali con i cittadini, garantire l'identificabilità del personale e dei relativi responsabili dei vari settori.

-Sostenibilità sociale ed ambientale e riduzione degli impatti: rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, con la ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative, l'incentivazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti, integrando anche aspetti etico- sociali.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Per l'affidamento dei servizi in oggetto si procederà ad esperire una procedura ad evidenza pubblica tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 d.lgs. 50/2016 s.m.i., anche eventualmente riservata ai soggetti di cui all'art. 112 d.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 60 d.lgs. 50/2016.

La gara si svolgerà con modalità telematica, come previsto dall'art. 40 comma 2 del d.lgs. 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici.

Il sistema di affidamento del servizio di igiene urbana mediante gara ad evidenza pubblica è quello che più riflette le indicazioni comunitarie, in quanto presenta alcune peculiarità così sintetizzabili:

-Costringe l'ente affidatario a tenere in vita un rapporto con un esecutore per un periodo di tempo significativo e soprattutto mantiene per tale periodo le condizioni contrattuali dell'appalto, salvo procedere con complesse revisioni contrattuali;

-Comporta per l'Ente nella fattispecie la Stazione Unica Appaltante –Provincia di Matera un'attività di controllo e verifica in ordine ai requisiti anche di carattere morale degli affidatari;

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

Il Comune di Nova Siri tenuto conto delle condizioni di mercato e della sussistenza di numerosi possibili aspiranti all'affidamento del servizio in oggetto, ha ritenuto - nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di massima concorrenza e par condicio, nonché di quelli tradizionali di trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa - di ricorrere al mercato per la selezione, mediante procedura aperta di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. del nuovo affidatario del servizio.

Tale modalità di affidamento appare massimamente rispondente ai principi di derivazione comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali e di parità dei concorrenti, richiamati dall'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

L'affidamento dei servizi avverrà, come prima detto, sulla base del criterio di aggiudicazione del contraente dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

I criteri e sub-criteri ed i relativi metodi di valutazione saranno modulati in maniera tale da garantire la selezione della migliore offerta in termini di qualità e di risparmio dei costi del servizio e, quindi, il raggiungimento di una minore tassazione per il cittadino.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché le prestazioni richieste si collocano in un contesto organizzativo nel quale l'unitarietà dell'affidamento costituisce un valore quasi necessario e aggiunto in termini gestionali e di efficacia erogativa del servizio.

Il conseguimento della massima sostenibilità del ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito dell'intero territorio comunale, rappresenta l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione, sia per gli aspetti ambientali che sociali, unitamente alla massima efficacia ed efficienza dei servizi resi alla comunità locale nonché alla maggiore equità nella ripartizione dei costi generati dai servizi stessi da valutarsi tenendo in considerazione l'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza.

L'appalto è finalizzato al perseguimento di un ridotto impatto ambientale e si inserisce in un'ottica di ciclo di vita, gli obiettivi sono così riassumibili:

- riduzione della produzione dei rifiuti da avviare a trattamento indifferenziato con conseguente aumento delle percentuali di raccolta differenziata;
- riduzione/prevenzione della produzione dei rifiuti anche per mezzo di campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli, ecc.;
- consolidamento e costante miglioramento quali-quantitativo delle singole frazioni di rifiuto valorizzabile;
- miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza;
- valorizzazione del Centro di Raccolta Comunale per la raccolta differenziata;
- conseguimento della massima tempestività ed efficacia dell'interazione tra l'Amministrazione, il Gestore del Servizio e l'Utenza.

Oltre a ciò, con l'obiettivo di razionalizzare la gestione dei servizi pubblici, è volontà del Comune uniformare il più possibile le modalità di effettuazione dei servizi di igiene urbana sui territori dei rispettivi Comuni, puntando ad una maggiore efficacia dei medesimi, contenendo così i costi e incentivando ulteriormente la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti.

Verificata, come sopra riportato, l'ammissibilità ai sensi di legge e la convenienza economica dell'affidamento in appalto del servizio d'igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani del Comune in ordine alla ritenuta opportunità e necessità di evidenziare le ragioni di ordine tecnico-amministrativo di affidare a terzi la gestione del servizio, il Comune, nell'esercizio della propria autonomia costituzionalmente garantita e delle prerogative che ne derivano, ritiene, pertanto, che la modalità di gestione con affidamento ad operatore economico esterno rappresenti la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa, per le ragioni specifiche espresse.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Arch. Domenico SUANNO –

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

- Arch. Pierluigi BIANCHI –

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e del D.lgs. 07/03/2005, n. 82 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.